

REPORT 2022 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

Il Report di AlmaLaurea sul Profilo dei dottori di ricerca ha analizzato le *performance* formative di 4.303 dottori di ricerca del 2021 di 33 atenei¹. Il Report di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei dottori di ricerca ha analizzato 5.255 dottori di ricerca del 2020 di 45 atenei², contattati a un anno dal conseguimento del titolo.

Il presente Report riguarda i dottori di ricerca dell'Università di Parma; il confronto con il complesso dei dottori di ricerca coinvolti nell'indagine è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

I dottori di ricerca del 2021 dell'Università di Parma, coinvolti nel VII Report sul Profilo sono 123.

CARATTERISTICHE DEI DOTTORI DI RICERCA

Il 13,0% dei dottori di ricerca ha svolto un **dottorato in collaborazione con le imprese** (dottorato industriale o in alto apprendistato); il 12,2% dei dottori ha ottenuto un **titolo congiunto** o un **titolo doppio/multiplo** (*joint degree* o *double/multiple degree*).

Il 61,8% dei dottori di ricerca ha conseguito il **dottorato nello stesso ateneo della laurea**, il 29,3% in un ateneo italiano diverso da quello di conseguimento della laurea, l'8,9% dei dottori ha ottenuto la **laurea in un ateneo estero**. L'8,9% dei dottori di ricerca ha **cittadinanza estera**.

Gli studenti che decidono di iscriversi a un corso di dottorato hanno ottenuto, in media, buone performance nel percorso di studio precedente; il 56,3% dei dottori di ricerca, laureatisi in Italia, ha ottenuto **110 e lode nella laurea di secondo livello**.

L'**età media al dottorato di ricerca** è pari a 31,8 anni e il 58,5% dei dottori ottiene il titolo di dottorato al massimo a 30 anni di età.

¹ Bari Politecnico, Bergamo, Bolzano, Brescia, Cagliari, Camerino, Campania Luigi Vanvitelli, Cassino e Lazio Meridionale, Ferrara, Firenze, Genova, Insubria, IULM di Milano, L'Aquila, Milano Bicocca, Modena e Reggio Emilia, Padova, Parma, Pavia, Piemonte Orientale, Pisa, Roma Foro Italico, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Salerno, Sassari, Trento, Trieste, Udine, Urbino Carlo Bo, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona.

² Bari Politecnico, Basilicata, Bergamo, Bolzano, Brescia, Cagliari, Camerino, Campania Luigi Vanvitelli, Cassino e Lazio Meridionale, Ferrara, Firenze, Genova, Insubria, IULM di Milano, L'Aquila, Macerata, Messina, Milano, Milano Bicocca, Milano Vita-Salute S. Raffaele, Modena e Reggio Emilia, Napoli L'Orientale, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pavia IUSS, Perugia (Università degli studi), Piemonte Orientale, Pisa, Pisa Normale, Pisa Sant'Anna, Roma Foro Italico, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Salerno, Sassari, Torino (Università degli studi), Trento, Trieste, Udine, Urbino Carlo Bo, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona.

Tab. 1 - Caratteristiche dei dottori di ricerca (valori percentuali e valori medi)

	Dottorato industriale (%)	Joint/double degree (%)	Stesso ateneo della laurea (%)	Cittadini esteri (%)	Voto di laurea 110 e lode (%)	Età al dottorato (media)
Università di Parma	13,0	12,2	61,8	8,9	56,3	31,8
Totale	7,9	13,5	56,7	16,2	68,8	32,6

MOTIVAZIONI PER L'ISCRIZIONE AL DOTTORATO E FRUIZIONE DI FINANZIAMENTI

Aveva intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea il 69,9% dei dottori di ricerca. Tra le motivazioni ritenute decisamente importanti per l'iscrizione vi sono: il **miglioramento della propria formazione culturale e scientifica** (88,6%), la **possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico** (43,1%) e il **miglioramento delle prospettive lavorative** (43,9%).

La fruizione di finanziamenti per la frequenza del dottorato ha riguardato l'87,0% dei dottori di ricerca.

Tab. 2 - Motivazioni per l'iscrizione al dottorato e fruizione di finanziamenti (valori percentuali)

	Al momento della laurea voleva iscriversi a un dottorato (%)	Motivazione per l'iscrizione: miglioramento della formazione culturale e scientifica (%)	Motivazione per l'iscrizione: possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (%)	Motivazione per l'iscrizione: miglioramento delle prospettive lavorative (%)	Fruizione di finanziamenti (%)
Università di Parma	69,9	88,6	43,1	43,9	87,0
Totale	76,0	83,3	50,8	41,1	81,8

ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL DOTTORATO

Tra i dottori di ricerca, il 73,2% dichiara di aver **partecipato, abitualmente** per almeno un anno, ad **attività formative strutturate** all'interno del proprio corso di dottorato.

Il 50,4% dei dottori di ricerca ha svolto un **periodo di studio/ricerca all'estero** e per il 35,5% di questi la **durata dell'esperienza ha superato i 6 mesi**. La **soddisfazione complessiva** dei dottori per l'esperienza all'estero è pari, in media, a 9,0 su una scala 1-10.

Il 35,8% dei dottori dichiara di **aver dedicato alla ricerca oltre 40 ore a settimana** (l'11,4% ha dedicato alla ricerca più di 50 ore alla settimana) e l'82,1% dei dottori è stato **coinvolto in gruppi di ricerca**.

Infine l'87,8% dei dottori ha **realizzato almeno una pubblicazione** e, tra questi, l'89,8% l'ha **realizzata in inglese**.

Tab. 3 - Attività svolte durante il dottorato (valori percentuali)

	Partecipazione abituale ad attività formative strutturate (%)	Ha svolto un periodo di studio/ricerca all'estero (%)	Ha dedicato alla ricerca oltre 40 ore settimanali (%)	È stato coinvolto in gruppi di ricerca (%)	Ha realizzato almeno una pubblicazione (%)
Università di Parma	73,2	50,4	35,8	82,1	87,8
Totale	81,0	50,6	33,1	77,5	86,6

VALUTAZIONE DEL DOTTORATO E PROSPETTIVE FUTURE

Per analizzare la soddisfazione per l'esperienza di dottorato appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei dottori in merito ad alcuni aspetti. L'**acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche** ha ottenuto in media un punteggio di 8,3 su scala 1-10; l'**approfondimento di contenuti teorici** 7,8 e la **padronanza di tecniche di ricerca** 8,0.

Il 61,8% dei dottori di ricerca dichiara che, potendo tornare indietro al momento dell'iscrizione, **si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di dottorato e presso lo stesso ateneo**. Lo 0,8% rifarebbe un altro dottorato nello stesso ateneo, il 9,8% un dottorato in un altro ateneo italiano, il 17,9% si iscriverebbe ad un dottorato all'estero e il 9,8% non si iscriverebbe più ad un dottorato.

Il 72,4% dei dottori ritiene che per il proprio settore disciplinare ci siano **maggiori opportunità lavorative all'estero**. Solo il 4,1% dei dottori ritiene invece di avere **maggiori opportunità di affermarsi in Italia**.

VII REPORT ALMALAUREA (2022) SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA UNIVERSITÀ DI PARMA

VALUTAZIONE DEL DOTTORATO

123 dottori di ricerca del 2021



acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche

8,3 (scala 1-10)



approfondimento di contenuti teorici

7,8 (scala 1-10)



padronanza di tecniche di ricerca

8,0 (scala 1-10)



si iscriverebbe di nuovo al dottorato

61,8% conferma corso e ateneo

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

Il VII Report sulla Condizione occupazionale ha riguardato **131 dottori di ricerca del 2020 dell'Università di Parma**, contattati a un anno dal conseguimento del titolo.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA

Il **tasso di occupazione** è pari al 91,8%. Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze lavoro ovvero su quanti sono inseriti nel mercato del lavoro, è pari al 4,9%.

Il 29,2% degli occupati **prosegue l'attività intrapresa prima del conseguimento del dottorato**, il 9,7% ha dichiarato di avere cambiato lavoro dopo il conseguimento del titolo; il 61,1% degli occupati si è inserito nel mercato del lavoro solo al termine del dottorato di ricerca.

Tab. 4 - Tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e prosecuzione del lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato (valori percentuali)

	Tasso di occupazione (%)	Tasso di disoccupazione (%)	Prosegue l'attività iniziata prima del dottorato (%)
Università di Parma	91,8	4,9	29,2
Totale	90,9	4,8	29,9

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA

Tra gli occupati a un anno dal conseguimento del dottorato, il 6,4% svolge un'attività **autonoma** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), il 34,6% è assunto con un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**. Il 32,1% svolge un'attività sostenuta da **assegno di ricerca**, il 7,7% può contare su una **borsa post-doc, di studio o di ricerca** e il 16,7% dichiara di essere stato assunto con un contratto **non standard** (per la quasi totalità si tratta di contratti alle dipendenze a tempo determinato). Il 2,6% è impegnato con contratti formativi, lavori parasubordinati, altri tipi di lavoro autonomo o senza regolare contratto.

La **retribuzione mensile netta** dei dottori di ricerca è, in media, pari a 1.794 euro. Il 7,7% degli occupati svolge un **lavoro part-time**.

L'83,1% degli occupati svolge una **professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione**: in particolare, il 33,8% è un ricercatore o tecnico laureato nell'università mentre il 49,4% svolge un'altra professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione. Decisamente contenute le quote di occupati che svolgono altre professioni.

Il 61,1% ha dichiarato di svolgere **attività di ricerca**, in una giornata lavorativa tipo, in misura elevata, il 20,8% in misura ridotta, mentre il 18,1% ha dichiarato di non svolgere per nulla attività di ricerca.

Il 71,9% ritiene che il titolo di dottore di ricerca sia **molto efficace o efficace** per il lavoro svolto, il 18,8% degli occupati dichiara che il titolo è abbastanza efficace per lo svolgimento del proprio lavoro, il 9,4% ritiene che sia poco o per nulla efficace. Il 70,8% degli occupati dichiara di utilizzare in **misura elevata** le competenze acquisite durante il percorso di studio, il 22,2% le utilizza in misura ridotta, il 6,9% dichiara di non utilizzarle per nulla.

Tab. 5 - Caratteristiche del lavoro svolto dai dottori di ricerca (valori medi e valori percentuali)

	Retribuzione mensile netta (valori medi)	Ricercatori e tecnici laureati in Università (%)	Attività di ricerca in misura elevata (%)	Dottorato molto efficace o efficace (%)
Università di Parma	1.794	33,8	61,1	71,9
Totale	1.784	43,8	63,0	71,9

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA IN CUI LAVORANO I DOTTORI DI RICERCA A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Ma dove vanno a lavorare? Il 57,7% dei dottori di ricerca è occupato nel settore pubblico, il 39,7% in quello privato, mentre il 2,6% è occupato nel settore non profit. Il settore dei servizi assorbe l'84,6% dei dottori di ricerca, mentre l'industria accoglie il 14,1% degli occupati; l'1,3% ha trovato impiego nel settore dell'agricoltura.

L'83,3% degli occupati dichiara di lavorare al Nord, il 2,6% al Centro, il 3,8% nel Mezzogiorno. Infine, il 10,3% lavora all'estero.

Tab. 6 - Caratteristiche dell'impresa in cui lavorano i dottori di ricerca (valori percentuali)

	Settore: pubblico (%)	Settore: privato (%)	Servizi (%)	Industria (%)
Università di Parma	57,7	39,7	84,6	14,1
Totale	65,8	31,6	89,7	9,2

VII REPORT ALMALAUREA (2022)
SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA
UNIVERSITÀ DI PARMA

131

dottori di ricerca del 2020 a un anno dal titolo



Tasso di occupazione

91,8%



Attività di ricerca svolta
in misura elevata nel lavoro

61,1%



Retribuzione mensile netta

1.794€



Titolo molto efficace
o efficace nel lavoro

71,9%